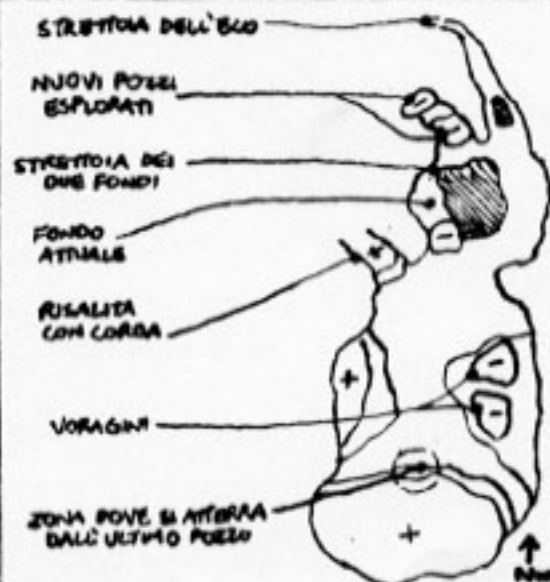


L'esplorazione più importante e certamente quella condotta nell'Abisso Consolini - stazionaria per via della neve all'imbocco - e della quale parliamo poco perché non è ancora conclusa ed è in comune con il US-CAI.

Come dicevamo l'esplorazione ora è ferma per l'increscente situazione meteorologica - dopo tre infruttuose tentative a ripetizione, uno dei quali sotto una cascata di cento metri - inoltre nella punta più avanzata siamo stati limitati dalla carenza di attrezzi da scavo, dall'assenza di tempo per via della imprevista permanenza al fondo e soprattutto, di voglia. Come ci si può avvicinare con l'idea dei pozzi da 130 e da 90 metri da risalire? Si prevede dunque un campo interno: in ogni caso si tratta del punto più fondo e addentrato della cavità e del nuovo record di profondità?

L'esplorazione si apre invece sulla frana di fondo. È possibile raggiungerla in due modi: o scendendo in un pozzetto-scivolo sulla destra; oppure scendendo nel pozzo con sporto alto sette metri e poi superando una strettoia sulla destra (Strettoia dei due fondi) alla base di quest'ultima. All'incrocio tra i due itinerari si apre un pozzetto, stretto e occluso in parte da frana (Pozzo delle Onghie). L'importanza dell'esplorazione è suffragata dal fatto che, proseguendo lungo il pozzetto-scivolo di destra (c'è un masso incastrato al centro) si perviene ad una strettoia che chiude la cavità (Strettoia dell'eco, che ha già visto molti speleologi impegnati nello "stipido e inumano lavoro di allargamento" e che ci ha spinti a studiare metodi nuovi per fotografare al di là). Penetrando nella strettoia - chiusa in alto da concrezioni - se si grida si ode una profonda eco che segnala la presenza di una vasta sala (Salone dell'eco) in parte visibile.

Sotto al nuovo pozzetto (Pozzo delle Onghie) occluso da detriti franosi in parte rimossi da noi, si vede chiaramente una prosecuzione di altri cinque-sei metri con un vistoso allargamento. Inoltre sembra di "intuire" un successivo pozzetto (Pozzo dei Simbalzi) a chioccola se infatti i massi imboccano questo secondo pozzo si odono diversi rintocchi.

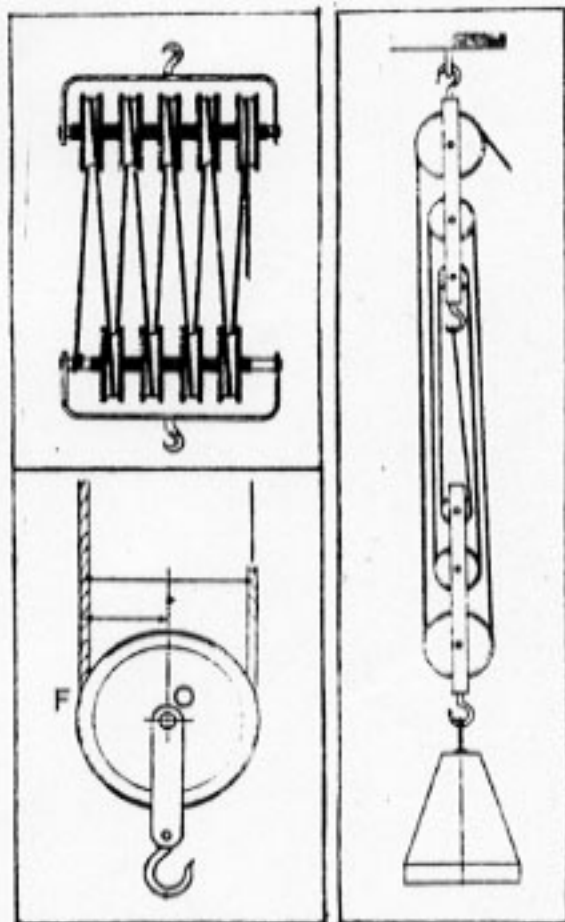


ABISSO CONSOLINI - ESPLORAZIONI

# Ecco i Paranchi!

Nel corso delle nostre esplorazioni ci siamo trovati più volte di fronte al problema di dover spostare dei macigni enormi che occludevano o ostruivano le prosecuzioni.

Sono nati così i nostri studi approfonditi su paranchi, carricole, argani e simili. Qui sotto trovate due modellietti fatti, facilmente riproducibili con il materiale da arma.



paranco, m. (pl. var.), *masa* - *trava* - gomitoli di due bozzelli, l'uno fisso e l'altro mobile, e di un cavo che s'intreccia per le loro pulegge, e serve a moltiplicare la forza di sollevamento riducendo la velocità. *argano*, in cui uno dei bozzelli è doppio; a *corda*, il cui bozzello fisso è guarnito di strappo a coda; *doppio*, formato di un cavo intero in due bozzelli doppi; *differenziale*, a 2 pulegge disposte in modo da avere una lunghezza di catena uguale alla differenza delle loro circonferenze. - *arg. m.* Lavorare coi paranchi.